



Passi di Fraternità

23 novembre 2025

Solennità di Cristo Re

Anno C

Comunità interparrocchiale del Volto Santo



Il filo che ci unisce

In questa domenica di Cristo Re abbiamo una bella novità da condividere con voi: nasce la **Newsletter** “unica” della nostra Comunità Interparrocchiale del Volto Santo.

È un passo importante, perché vuole essere uno strumento semplice ma prezioso per tenerci informati e in contatto, per aiutarci a crescere come un’unica comunità – quella che, ormai da due anni, stiamo costruendo insieme con le sei parrocchie che la compongono.

In queste pagine troverete:

- La Parola di Dio della domenica, accompagnata da un breve commento per aiutarci a meditarla.
- Le informazioni sugli eventi comuni, di carattere liturgico, spirituale, pastorale, culturale e ricreativo, organizzati sia dalle singole parrocchie sia dal Consiglio Pastorale Unitario.
- Le notizie sul cammino diocesano, così da restare in sintonia con la Chiesa locale.

Non sarà solo un foglio di notizie, ma un ponte tra di noi, un piccolo aiuto per sentirci e vivere davvero come fratelli e sorelle, parte di una stessa famiglia.

Ci auguriamo che questa newsletter venga letta, condivisa e diffusa... e che col tempo diventi per tutti noi uno strumento indispensabile per camminare insieme.

Buon Avvento e buon cammino a tutti!

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre,
che ci hai chiamati a regnare con te
nella giustizia e nell'amore,
liberaci dal potere delle tenebre
perché, seguendo le orme
del tuo Figlio,
possiamo condividere
la sua gloria nel paradiso.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura

Dal secondo libro di Samuele (5,1-3)

In quei giorni, vennero tutte le tribù
d'Israele da Davide a Ebron, e gli
dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e
tua carne. Già prima, quando regna-
va Saul su di noi, tu conducevi e ri-
conducevi Israele. Il Signore ti ha
detto: "Tu pascerai il mio popolo
Israele, tu sarai capo d'Israele"».
Vennero dunque tutti gli anziani d'I-
sraele dal re a Ebron, il re Davide
concluse con loro un'alleanza a
Ebron davanti al Signore ed essi un-
sero Davide re d'Israele.

Salmo Responsoriale

Sal 121

*R. Andiamo con gioia incontro al Si-
gnore*

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide. **R.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Colossési (1,12-20)

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.
È lui che ci ha liberati dal potere del-
le tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio
del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la re-
denzione,
il perdono dei peccati.
Egli è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le
cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni,
Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della
Chiesa.

Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono
dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su
tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della
sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.

✠ Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca
(Mt 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero
crocifisso Gesù,] il popolo stava a
vedere; i capi invece deridevano
Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Sal-
vi se stesso, se è lui il Cristo di Dio,
l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si
accostavano per porgergli dell'aceto
e dicevano: «Se tu sei il re dei Giu-
dei, salva te stesso». Sopra di lui
c'era anche una scritta: «Costui è il
re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce
lo insultava: «Non sei tu il Cristo?
Salva te stesso e noi!». L'altro inve-
ce lo rimproverava dicendo: «Non
hai alcun timore di Dio, tu che sei
condannato alla stessa pena? Noi,
giustamente, perché riceviamo quel-
lo che abbiamo meritato per le no-
stre azioni; egli invece non ha fatto
nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno». Gli
rispose: «In verità io ti dico: oggi
con me sarai nel paradiso».

Commento

Il povero Signore dei poveri

L'ultima domenica dell'anno liturgico
contempla la regalità di Gesù, vinci-
tore del male e della morte. Quel
regno di Dio al quale Gesù, lungo
tutto il racconto evangelico, ha dato
testimonianza, come di un piccolo
seme destinato a diventare albero
grande giunge a compimento nella
sua Pasqua, e si realizza in tutte le
cose con il suo ritorno. In Gesù il
regno è già compiuto, ma non lo è
ancora in ciascuno di noi e nella
storia. Il nostro vivere non è ancora
pienamente soggetto alla Signoria
di Dio. Il vangelo di oggi ci racconta
a quali condizioni la Signoria di Ge-
sù si realizza in ciascuno di noi: tale
compimento si chiama conversione.
Il Vangelo di questa domenica rac-
conta del Re in modo del tutto sor-
prendente. I segni della sua signoria
si rendono quasi espliciti nella scrit-
ta posta sulla croce, sopra il suo
capo, nella corona di spine confitta
sulla sua testa e nella compagnia di
chi siede, come si conviene accanto
a ogni trono, alla sua destra e alla

sua sinistra. Gesù è inchiodato alla croce: le sue mani sono ferme, incapaci di operare; i suoi piedi non possono più camminare; la sua voce si fa sempre più fioca per il progressivo soffocamento causato da quella posizione. Egli è giunto agli ultimi istanti della sua vita terrena. Una percezione di generale fallimento sembra avvolgere tutta la sua esistenza in quelle immagini che, rapide, si succedono negli ultimi istanti, a ricapitolare quei pochi anni di vita, dall'infanzia al ministro pubblico, dagli insegnamenti ricevuti alla predicazione da lui offerta, dai gesti di amore che lo hanno accudito ai gesti di salvezza con cui egli stesso ha soccorso le fragilità e le miserie umane. Che cosa rimane in quel momento di tutto ciò? Forse solo immagini, che ancora per pochissimo tempo continueranno a succedersi, magari in modo convulso, nella sua mente. Che cosa rimane di tutto l'amore sapiente da lui seminato in ogni cuore, ora che anche i suoi più intimi lo hanno abbandonato? Dov'è in tutto ciò il regno di Dio? Si può parlare di un compimento regale della sua esistenza?

Il tormento interiore, accompagnato dagli interventi esterni di derisione, calunnia e disprezzo da parte dei capi, dei soldati e di uno dei due malfattori crocifissi con lui, è improvvisamente squarciato da un lampo di luce. La persona la più inattesa, l'altro malfattore, prende le sue difese, protesta l'innocenza di quell'uomo mite e sofferente, men-

tre si riconosce lui invece colpevole di una vita persa, gettata via senza ormai più rimedio. Il ladrone, dopo averlo difeso, gli si rivolge con una dolcezza misteriosa e inattesa: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Solo qui, in tutto il brano, compare la parola "regno". Poco prima i capi dei sacerdoti e i soldati insultavano Gesù come presunto Re dei Giudei, invitandolo, come tale, a scendere dalla croce, a dimostrare di non essere un miserabile e un fallito. Nel momento supremo, ormai in prossimità della morte, un uomo malfattore, posto nella sua stessa condizione di misero e di sconfitto, gli riconosce un regno. Che cosa ha visto quell'uomo? Non c'è dubbio che egli debba aver avuto la segreta rivelazione di Gesù come vincitore, come Signore, forse a partire dal dominio di sé, dalla pazienza e mitezza con cui sopportava le sue sofferenze e il disprezzo altrui. Quell'uomo, crocifisso con lui, ha qualcosa di divino agli occhi del ladrone, ma di una divinità non più immaginata secondo i pensieri dell'uomo e i giudizi del mondo. Anche il centurione, nel momento della morte, lo riconoscerà come figlio di Dio, cogliendo il vero volto della divinità non nell'affermazione del potere mondano, ma nell'umiliazione del dono di sé per tutti. Il centurione e il ladrone hanno avuto una conversione radicale: non solo dei loro affetti, del loro sentimento, ma dei loro stessi pensieri e giudizi, resi conformi in pochi istanti

alla sapienza di Dio, che è debolezza e stoltezza agli occhi del mondo (1Cor 1-2)

A colui che è inchiodato, reso impotente come lui e che morirà prima di lui, il malfattore attribuisce un regno, una vittoria, un dominio. Ecco il vero volto della regalità di Gesù! Ma come entrare a far parte di questo misterioso regno, in cui la sofferenza è espressione dell'amore e la perdita di sé è nient'altro che il dono radicale di se stessi? Occorre fare propria la richiesta del malfattore: "Gesù ricordati di me!". Che richiesta povera! Di fatto egli non chiede nulla. Non c'è un oggetto preciso da ottenere nella domanda, ma il desiderio di una relazione che rimanga oltre la morte. Il ladrone non chiede di scampare dalla morte, ma di essere ricordato da Gesù nel suo regno. La sua domanda lascia a Gesù la libertà dell'esaudimento secondo una sapienza che il ladrone riconosce di non avere, come gli dicesse: "Fai te per me quello che ritieni meglio!". Così dovremmo imparare a pregare, chiedendo a Gesù di non dimenticare di fare lui, secondo la sua sapienza e il suo amore, di cui ci fidiamo totalmente, come lui chiedeva sempre al Padre, nel pieno affidamento di sé: "Sia fatta la tua volontà!".

Si entra nel regno del povero signore Gesù soltanto da poveri, rinunciando a noi stessi per affidarci a lui nella scommessa che proprio colui che non è capace di salvare se stesso in questo mondo, ha in mano le sorti degli uomini per la vita eter-

na. Perché questo accada, è necessario lasciarsi condurre dalle circostanze della vita lungo la via della croce, che è la strada del progressivo perdere la nostra autonoma conduzione, la nostra arrogante progettualità, il nostro presuntuoso auto-consistere e auto-decidere per affidarci a lui tenendolo per mano nel nostro incerto camminare. Solo chi nella vita si ritrova a partecipare della condizione del crocifisso può riconoscere in lui il Signore della propria vita per esperienza del suo misterioso potere di amore. Così nella prima lettura (2Sam 5,1-3) accade alle tribù di Israele davanti al povero Davide, sempre perseguitato e sempre disposto a sottomettersi al re Saul, che ne voleva la morte. Il popolo lo sceglie come re perché riconosce in lui la sua stessa carne e il suo stesso sangue, la medesima condizione di uno che, anche assunto il potere, non disprezzerà mai coloro a cui somiglia. Il Crocifisso-risorto, che davanti all'umiltà del ladrone neppure si è attribuito un regno, ma ha annunciato un "paradiso" di comunione, nel suo potere regale, non può disprezzare nessun povero al quale ha scelto di somigliare e che, solo da povero lo ha riconosciuto realmente somigliante, sino a vedere nel suo corpo ferito e nel suo volto oltraggiato il più bello tra i figli dell'uomo (Sal 45). Pietà di noi, Signore buono! Ricordati di noi, Signore Gesù!

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore nostro re.

Perché sappiamo accogliere l'appello urgente di papa Leone alla conversione ecologica, con l'impegno per l'ambiente e per la dignità umana, soprattutto dei poveri. Preghiamo.

Perché quanti sono colpiti dalle guerre siano sostenuti dallo Spirito che tutto rianima e dalla solidarietà dei fratelli e delle nazioni, ritrovando fiducia e speranza. Preghiamo.

Perché le vittime e i sopravvissuti agli abusi e le loro famiglie incontrino una Chiesa che vigili e prevenga, che ascolti e accolga le persone ferite nella chiarezza, nella giustizia e nella verità. Preghiamo.

Perché le persone che combattono con pensieri suicidi trovino nella loro comunità il sostegno, l'assistenza e l'amore di cui hanno bisogno e si aprano alla bellezza della vita. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi, perseverando nella fede e nella carità, abbia la fiducia di incontrare al termine della propria vita il volto mite di Cristo Signore. Preghiamo.



CAMMINO DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Una scelta di fondo della nostra parrocchia è l'ascolto e la conoscenza della Parola di Dio, esperienza fondamentale nella vita cristiana.

Nella chiesa di san Marco

In ascolto della Parola di Dio nella Città, è la lectio divina quindicinale che viene offerta a tutta la chiesa nella Città, guidata e coordinata da don Luca Bassetti. Quest'anno è cambiata la sede degli incontri che si tengono presso la chiesa di san Marco. I prossimi appuntamenti sono il 27 novembre e 11 dicembre

Nella chiesa di S. Maria Forisportam

Ogni giovedì riprende la lettura settimanale di un libro della Bibbia nella chiesa di santa Maria Forisportam, la mattina alle ore 10,00. Il testo proposto per questo anno è il Vangelo di Matteo. Gli incontri sono settimanali.

Nella chiesa di san Leonardo in Borghi

Ogni mercoledì, a cominciare dalla prima settimana di avvento 3 dicembre dopo la messa, ore 18,30 circa, lettura e commento della Parola di Dio, i testi liturgici della domenica seguente, con la guida di **Giancarlo Bartoli**

Sabato 13 dicembre

Festa di santa Lucia

Nella chiesa di san Michele messa ore 10. Durante la giornata momenti di preghiera personale e comunitaria.

Confessioni 9,00-10,00

**VICINI NELLA PREGHIERA
CON...** la famiglia di **Mauro Pasquinelli** che è stato accolto nella Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Pasta Tonno Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Merendine, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggi

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463



Agenda della Settimana

23 DOMENICA Cristo Re

2Sam 5,1-3; Sal 121; Col 1,12-20; Lc 23,35-43

Concerto per Egisto.

Nella chiesa di san Pietro Somaldi, concerto della Polifonica Lucchese, del Coro del Liceo Machiavelli e del gruppo Ensemble Fabrica Sonans. Dirige il maestro Marco Musto. Musiche di W.A.Mozart e V.E Horak.
Ingresso libero.

24 LUNEDÌ Ss. Andrea Dung-Lac

Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4

Proiezione del film "Il Volto Santo" del regista Andrea Forzano. Introduce Marco Vanelli. Complesso di san Michele (via Elisa) ore 18.00

25 MARTEDÌ S. Caterina di Ales-

sandria Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11

Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale: ore 10-12 locali di san Paolino

26 MERCOLEDÌ S. Corrado

Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19

27 GIOVEDÌ S. Virgilio

Dn 6,12-28; Cant. Dn 3,68-74; Lc 21,20-28

In ascolto della Parola di Dio

Lettura del vangelo di Matteo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 10,00

Incontro sul libro della Apocalisse a cura di don Luca Bassetti, chiesa di san Marco ore 18,30

28 VENERDÌ S. Teodora

Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33

Chiesa di san Leonardo in Borghi: dalle 16,30 alle 18,00 tempo per le confessioni. Ore 18 messa e a seguire adorazione eucaristica

29 SABATO S. Illuminata Dn

7,15-27; Cant. Dn 3,82-87; Lc 21,34-36

Corteo delle Natività e dei Presepi viventi più lungo d'Italia. Dalle 14,30 alle 18,00. Partenza dal Baluardo san Paolino e arrivo in cattedrale alle ore 17,00 con messa del Vescovo Paolo Giulietti

30 DOMENICA

I Domenica d'Avvento

Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44

INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO

Arancio: incontro di preghiera per la pace, ultima ora dell'ultimo giorno del mese, dalle ore 23 alle 24 nella chiesa dell'Arancio.

Lunedì 8 dicembre

festa dell'Immacolata Concezione della B.V.Maria

La nostra Parrocchia celebra la solennità dell'Immacolata Concezione di Maria insieme a tutta la Città, nell'espressione delle molteplici componenti che l'animano. **Alle ore 11,00 nella chiesa di santa Maria Forisportam l'arcivescovo mons.Paolo Giulietti presiede la celebrazione eucaristica.** Al termine la tradizione del corteo-processione per l'omaggio alla statua della Madonna dello Stellario. Alle ore 12 circa presso la colonna dello Stellare omaggio alla Madonna con la partecipazione delle Autorità cittadine e benedizione alla Città impartita dal Vescovo.

IN PREPARAZIONE ALL'AVVENTO



Avvento 2025

Lo Spirito e la Sposa

Lo Spirito e la sposa dicono: «Vieni!».
E chi ascolta, ripeta: «Vieni!».
Chi ha sete, venga;
chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita.
(Ap 22,17)



**Ciclo di videoconferenze
tenute da
don Claudio Doglio**

Martedì 2 dicembre ore 21,00

**La vocazione e la conversione
di Giovanni (Ap 1,9-19)**

Martedì 9 dicembre ore 21,00

**Il progetto di Dio
e il dramma della storia (Ap 12,1-18)**

Martedì 16 dicembre ore 21,00

**Lo splendore della
nuova Gerusalemme (Ap 21,1-22,7)**



**Canale youtube
dell'Arcidiocesi
di Lucca**

**Per la parrocchia solidale del Volto Santo i gruppi di ascolto saranno a san Vito e nella chiesa di san Pietro Somaldi nel Centro Storico ore 21,00.
In questa domenica nelle nostre chiese viene distribuita la Lettera dell'Arcivescovo**



Polifonica
w Lucchese



ASSOCIAZIONE MUSICALE
LUCCHESSE

Ets



Ets

per Egisto *Concerto*

Chiesa di San Pietro Somaldi

Lucca, domenica 23 novembre 2025 - ore 17

Programma:

Wolfgang Amadeus Mozart

Exsultate, jubilate, K 165

Ilaria Casai *soprano*

Václav Emanuel Horák

Missa N. 1

Alice Elettra Blanda *soprano* - Christianne Bakker *contralto*

Nicola Micheloni *tenore* - Roberto Lorenzi *basso*

POLIFONICA LUCCHESSE

CORO DELL'ISTITUTO MACHIAVELLI DI LUCCA

ENSEMBLE FABRICA SONANS

Direttore: Marco Musto

INGRESSO LIBERO

fino a esaurimento dei posti disponibili

Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
San Vito
Ore 18,30 San Filippo

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì a venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,00 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

Segreteria: Piazza San Pierino, 11
tel. 0583 53576
Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

Segreteria: Viale San Concordio, 211
tel. 0583 581337
Email: parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

Via di Tiglio, 192

Comunità di San Filippo

Via della Chiesa XXI, 57

Comunità di San Vito

Via Mons. Enrico Bartoletti, 106
tel. 0583 426316
Email: parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi
Tel. 328 6950790
Don Luca Bassetti
Tel. 329 2089341
Don Andrea Cardullo
Tel. 351 5598113
Don Piero Ciardella
Tel. 347 3076300
Don Lucio Malanca
Tel. 333 3375372
Diac. Gaetano Cangemi
Tel. 331 1086836